

PTOF – 2022/23- 2024/25

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”



ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO

“Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa
2022/23 – 2023/24 – 2024/25

*Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’I.P. Paritario “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/09/2023**.*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

INDICE SEZIONI P.T.O.F.

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	1
<i>Popolazione scolastica</i>	1
<i>Territorio e capitale sociale</i>	2
<i>Risorse economiche e materiali</i>	3
1.2 Funzionamenti principali della scuola	3
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	4
1.4 Risorse professionali.....	4
2. LE SCELTE STRATEGICHE	5
2.1 Aspetti generali.....	5
2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)	7
2.3 Orientamento	8
2.4 Piano di miglioramento	9
Scuola per Tutti e Valorizzazione Educativa	9
2.5 Principali elementi di innovazione	10
Aree di Innovazione	10
3. L’OFFERTA FORMATIVA	11
3.1 Traguardi attesi in uscita	16
Enogastronomia – Triennio	17
Sala e Vendita – Triennio.....	17
Accoglienza Turistica– Triennio	18
3.2 Insegnamenti e quadri orario	19
Quadro orario - Enogastronomia.....	21
Quadro orario – Sala e Vendita	23
Quadro orario-Accoglienza Turistica	25
3.3 Curricolo di Istituto	26
3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO).....	26
3.5 Attività previste in relazione al PNSD	29
3.6 Valutazione degli apprendimenti	31
3.7 Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica	40
4. ORGANIZZAZIONE	42
4.1 Modello organizzativo	42

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza 44

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Per il nostro istituto, conoscere il territorio è fondamentale per sentirsene parte integrante; analizzarlo permette di acquisire l’entità reale dei bisogni, criticità e qualità del patrimonio da tutelare, conservare e promuovere anche al fine di recuperare le radici storiche, culturali ed enogastronomiche. La sua vocazione è quella di accogliere alunni dell’intera provincia. Senza entrare nella descrizione storica del territorio, occorre menzionare le origini agricole della nostra zona collinare. Oggi il territorio del comune di Rodì Milici e della zona limitrofa, anche se ricco di potenzialità, purtroppo risente del lungo abbandono del territorio rurale che, invece, in tempi passati hanno dato occasione di lavoro e mantenimento delle famiglie in esso insediate. Pertanto, uno degli obiettivi del nostro Istituto, è sicuramente la riscoperta dei prodotti enogastronomici, di alta qualità e tradizione, e anche patrimonio economico-storico-culturale del comprensorio. Il desiderio e la necessità di rilanciare i paesi collinari e di montagna, che da decenni hanno subito un flusso migratorio verso le zone di mare, coinvolge tutti i nostri piccoli paesi, tanto ricchi di storia e tradizione. Molte sono, certamente, le possibilità attrattive per la grande varietà paesaggistica che naturalistica del nostro territorio. La scelta di Rodì Milici, come sede, dell’Istituto ha fra le sue motivazioni quello della grande vivacità e capacità organizzativa che il paese ha dimostrato negli ultimi decenni: il paese, infatti, si caratterizza per un notevole numero di iniziative recettizie e di ristorazione. Ciò dà occasioni di lavoro e di incremento dell’economia e un ritorno, dunque, al paese di origine per le nuove generazioni. Rodì Milici, inoltre, si caratterizza per l’ottima viabilità, la vicinanza a centri urbani più grossi, la prossimità della rete ferroviaria ed all’autostrada. Questo tipo di istituto, risulta di grande interesse per gran parte della popolazione scolastica sia per il tipo di programmi di studio teorici proposti sia per l’ampia offerta di attività pratiche laboratoriali. Da non sottovalutare le necessità create dall’aumento del numero della popolazione scolastica di studenti con cittadinanza diversa da quella italiana e con bisogni educativi speciali (H, DSA e BES), che dà carattere altamente inclusivo all’Istituto, creando così una immagine di istituzione educativa accogliente e capace di progettare interventi educativi mirati, personalizzati e/o differenziati secondo le diverse esigenze.

Analizzando, dunque, il contesto in cui è collocata, la scuola ha individuato le seguenti opportunità:

- intercettare un vasto bacino d'utenza;
- attività a favore delle nuove generazioni del territorio rispetto alla crescita culturale e professionale;
- promuovere la tipicità delle tradizioni di Rodì Milici e delle zone limitrofe;
- promuovere turisticamente il Comune di Rodì Milici, mediante alcune azioni, quali organizzazione di eventi e di pubblicità;
- sperimentare processi di integrazione socio-culturale con particolare riferimento agli alunni di altre nazionalità;
- porre in essere un'offerta formativa capillare ed estremamente diversificata rispondente alle esigenze formative del territorio;
- intercettare le esigenze di quella fascia d'utenza che ha perso opportunità formative, in specie adulti e giovani fuoriusciti dal sistema scolastico.

Vincoli

L'Istituto si propone di accogliere studenti provenienti dalle diverse Scuole Secondarie di I grado della città e della provincia, con le inevitabili differenze culturali, sociali e nei livelli di preparazione di base. Attualmente è ancora rilevante la disomogeneità sociale e territoriale dell'utenza. Ciò richiede particolare attenzione nella programmazione didattica educativa, al fine di soddisfare esigenze apprenditive molto diversificate e raggiungere livelli di competenze in uscita il più possibile omogenei. Tra i vincoli, nell'esplicarsi dell'azione didattica quotidiana, sono stati individuati:

- carenze linguistiche e culturali in genere;
- appartenenza a famiglie di estrazione sociale medio-bassa; pendolarismo degli alunni, che può rendere difficoltoso la partecipazione ad attività scolastiche pomeridiane.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le risorse professionali e culturali rappresentate dalle aziende di settore e da diversi enti del territorio rappresentano un'opportunità per gli studenti dell'Istituto in termini di ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze spendibili utilmente per il loro futuro. L'economia del comune è basata prevalentemente sull'agricoltura (grano, olive, uva e agrumi), l'allevamento (bovini e ovini) e l'artigianato (tappeti e lavori in giunco e canna). La scuola, tenendo conto di quest'ultimi, con la sua offerta formativa strettamente integrata con tali risorse, riesce ad agire efficacemente come punto di riferimento ed elemento aggregante in grado di sviluppare la promozione umana,

economica sociale e culturale dei residenti. L’Istituto promuove la tipicità delle tradizioni di Rodì Milici e delle zone limitrofe ponendo particolare attenzione ad incrementare l’offerta turistica nel territorio. La presenza dell’Istituto concretizza quelle azioni di sviluppo e di coinvolgimento del territorio e delle attività commerciali.

Vincoli

L'Istituto è situato nel comune di Rodì Milici in una zona litoranea collinare (125 m s.l.m.). Sul territorio è in atto un certo declino economico, cui seguono fenomeni di sfaldamento sociale: perdita del lavoro, spopolamento, diminuzione dei servizi e dei trasporti che portano ad una complessiva diminuzione del benessere sociale e conseguentemente degli investimenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è ubicato in un edificio di grandi dimensioni. I numerosi laboratori e le attrezzature specifiche rendono possibile l'adozione diffusa di strategie didattiche innovative. La scuola dispone di laboratori di settore ben attrezzati per i vari indirizzi di studio e di connessione Internet. Tali strumentazioni consentono agli studenti di confrontarsi con metodologie didattiche e strumenti innovativi motivandoli allo studio. Anche per gli alunni in situazione di handicap motorio vi è una alta accessibilità e vivibilità interna. L’Istituto ha l'opportunità di attingere a forme di autofinanziamento, grazie agli specifici obiettivi, che propone agli studenti nel campo didattico/professionale: ristorante didattico, catering, bar ecc.

Vincoli

Poiché la sede dell’Istituto è situato in un piccolo paese, risulta per alcuni alunni non semplice raggiungere la scuola per carenza di mezzi di trasporto diretti, sia per numero di corse che per orari. Ciò condiziona l'organizzazione del tempo scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

1.2 Funzionamenti principali della scuola

Ordine scuola	<i>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</i>
Tipologia scuola	<i>ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO</i>
Codice	<i>MERHOV500H</i>
Indirizzo	<i>VIA NINO DANTE N°61, RODÌ MILICI, 98059 (ME)</i>

Telefono	090/3354648
Email	merhov500h@gmail.com
Pec	amicidellamusica@pec.it
Sito WEB	Ancora non disponibile
Indirizzi di studio	ENOGASTRONOMIA SERVIZI DI SALA E DI VENDITA ACCOGLIENZA TURISTICA
Orario di funzionamento della scuola	Lezioni dal lunedì al venerdì: dalle ore 08:00 alle 14:10 e due giorni settimanali dalle ore 08:00 alle 15:10 Segreteria dal lunedì al venerdì: dalle ore 08:00 alle 14:00

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	Lab. con collegamento ad Internet (aula multimediale)	n. 1
	Lab. Multimediale (primo piano)	n.1
	Lab. Cucina (seminterrato)	n.1
BIBLIOTECHE	Biblioteca collocata al primo piano	n.1
AULE	Aule	n.5 + 1
STRUTTURE SPORTIVE	Aula per attività sportiva collocata al pianterreno; corte esterna destinata ad attività motoria all’aperto	n.2
MENSA	Aula mensa collocata primo piano	n.1
SERVIZI	Servizi igienici: n.2 al seminterrato n.3 al piano terra, n.5 al primo piano	n.10

1.4 Risorse professionali

Docenti	n. 30
Personale ATA	n. 10

L'organico del personale docente dell'Istituto, non è ancora definitivo interamente. Il Collegio dei Docenti si articolerà in gruppi di lavoro e responsabili di questi gruppi, con incarichi e funzioni di supporto per lo stesso Collegio e la Presidenza. Il corpo docenti sarà per lo più composto da giovani. Pertanto, l'età media degli insegnanti nella scuola piuttosto bassa farà conseguire un'attività didattica dinamica, grazie al contributo di professionalità più vicine agli interessi degli studenti ed aggiornate nel campo delle nuove tecnologie. La percentuale dei docenti tra i 28 e i 44 anni sarà, infatti, superiore al dato provinciale, regionale e nazionale e parimenti quella dei docenti che superano i 55 anni sarà inferiore al dato provinciale, regionale, nazionale. Il Dirigente Scolastico ha un'esperienza sul campo e rappresenta così un punto di forza per stabilità, continuità e sviluppo

progettuale dell’istituzione. Con il nuovo D.Lgs 61 della riforma dei professionali e Nota MIUR del 19/04/2018 “Nuovi percorsi di istruzione professionale” di cui al decreto legislativo n. 61/2017, è stata introdotta una nuova disciplina relativa all’insegnamento delle TIC. Oltre ad essa, sarà attivato anche l’insegnamento della lingua spagnola, un’ulteriore risorsa professionale che contribuisce ad arricchire l’offerta formativa dell’Istituto.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Aspetti generali

L’Istituto Paritario, si impegna ad attuare la seguente missione educativa: promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguire attraverso la collaborazione con le famiglie e le sinergie con Enti e Istituzioni del territorio, attraverso convenzioni con aziende e imprese del territorio, l’unitarietà della formazione globale dei giovani attraverso la pluralità dei saperi, l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza spendibili nella società e nel mondo del lavoro. A tal fine generale l'Istituto intende garantire la migliore qualità della vita Scolastica. L’Istituto, attento ai differenti ritmi di apprendimento e ai particolari bisogni educativi, promuove il pieno successo formativo ed il benessere psico-fisico dei propri studenti, anche attraverso un'organizzazione flessibile e il ricorso alle più moderne strategie didattiche di recupero, potenziamento e valorizzazione. In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili e in relazione ai percorsi di miglioramento, si ritiene prioritario:

1. promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione scolastica, prevenire e contrastare la dispersione e qualsiasi forma di discriminazione;
2. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica valorizzando la scuola intesa come comunità aperta al territorio;
3. implementare l'alternanza scuola-lavoro e le nuove tecnologie informatiche;
4. introdurre insegnamenti opzionali;
5. incoraggiare attività di educazione alla salute e promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risulta evidente che per raggiungere tali obiettivi occorre intervenire sia sui processi didattici ma anche sulle pratiche gestionali ed organizzative con il coinvolgimento di tutti gli attori implicati nel servizio scuola. Tra gli attori in campo saranno compresi gli enti territoriali e la rete di scuole ed istituti

italiani e/o esteri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici	
Priorità	Migliorare gli esiti scolastici, incrementando il successo formativo e la percentuale di allievi ammessi alla classe successiva
Traguardi	Ridurre il tasso di ripetenza

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali	
Priorità	Allineare su livelli medio-alti gli apprendimenti di italiano e matematica degli allievi delle classi II
Traguardi	Ridurre la varianza dentro le classi

Competenze Chiave Europee	
Priorità	Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave Europee
Traguardi	Condividere modalità di osservazione, prove oggettive, questionari per rilevare le competenze chiave europee. Predisporre uno strumento di valutazione e autovalutazione dell'acquisizione di competenze chiave europee.

Risultati a Distanza	
Priorità	Potenziare le attività di orientamento e monitorare il successo formativo degli alunni
Traguardi	Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 3 anni dal superamento dell'esame

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti Generali

Si ritiene prioritario migliorare gli esiti scolastici, promuovendo il successo formativo degli allievi e aumentando la percentuale di ammessi alla classe successiva. A livello nazionale, le prove standardizzate INVALSI hanno messo in evidenza la presenza di una variabilità di livelli di apprendimento sia tra le classi che all'interno delle classi. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario:

- attuare attività di tipo laboratoriale mediante l'utilizzo di metodologie atte al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali;
- prevedere azioni che garantiscano trasparenza, equità e valutazione tempestiva degli apprendimenti, nonché un sistema efficace di certificazione delle competenze;
- realizzare un'azione capillare e sistematica di orientamento;
- formare e aggiornare il personale docente e il personale ATA al fine di valorizzare le professionalità;
- monitorare gli esiti dei percorsi di formazione.

Obiettivi formativi

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated learning*.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
9. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
10. Definizione di un sistema di orientamento.

2.3 Orientamento

Attivare buone prassi di Orientamento significa prendersi cura dell’alunno proprio in un momento delicato della sua vita, quando deve scegliere del suo futuro. Attivarsi come scuola permette all’adolescente di effettuare scelte fondate ed efficaci. Vogliamo esserci per mitigare pericolose percussioni sul futuro dell’alunno. Oggi Il mondo delle professioni è mutato così tanto da non permettere errori. Vogliamo così accompagnare gli studenti nella costruzione del loro futuro, per consentirgli un corretto inserimento nella vita sociale e professionale. Non dimentichiamoci che un buon “orientamento” previene anche la “dispersione scolastica” e favorisce l’armoniosa costruzione del sé e la consapevolezza dei talenti a disposizione.

-Orientamento in entrata

Per aiutare nella scelta del percorso di studio degli allievi dell’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono previsti:

- Interventi nelle scuole medie del territorio con l’obiettivo di presentare il percorso formativo d’Istituto;
- Open day dedicati e visite dei locali scolastici con il responsabile dell’orientamento concordando giorno ed ora;
- mini-laboratori di orientamento sia di cucina che di sala-bar nei giorni dedicati.

-Orientamento in uscita

Per aiutare nella scelta del percorso di studio professionalizzante e/o universitario, oppure inserirsi nel mondo del lavoro sono previsti:

- incontri di orientamento con referenti di Università, istituti per corsi post-diploma;
- incontri di orientamento con aziende del territorio.

2.4 Piano di miglioramento

Scuola per Tutti e Valorizzazione Educativa

Descrizione del percorso

Il percorso di miglioramento intende prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio e di non benessere che possono portare gli studenti a rinunciare al loro diritto allo studio e alla formazione, attraverso eventuali progetti PTOF e PON finalizzati allo svolgimento di innovative attività laboratoriali curriculari e/o extracurriculari e l’incremento dell’offerta di supporto psicologico a livello individuale e di gruppo. Gli studenti a rischio di dispersione infatti vivono male la scuola perché considerano le attività scolastiche noiose e molto lontane dal loro vissuto e dai loro interessi.

Pertanto il percorso mira a promuovere da un lato un setting d’aula e un cambiamento metodologico radicale che possa favorire la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e l’acquisizione del “sapere” attraverso il “fare”, e dall’altro l’organizzazione di momenti individuali o di gruppo destinati all’incontro e all’ ascolto, in modo che la scuola possa diventare per ognuno un punto di riferimento, un posto accogliente in cui si può non solo “imparare ad imparare” ma anche essere ascoltati, compresi ed orientati per tutta la vita. Inoltre sarà svolta un’attività di riorientamento, in stretta collaborazione con le famiglie, a favore degli studenti la cui situazione prefigura il “rischio di insuccesso scolastico”, in modo che indirizzandoli ad altro corso di studi o formazione professionale, possano intraprendere la via più adatta per lo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita.

Per la realizzazione delle priorità individuate si ritiene di dover progettare un curriculum personalizzato e curvato sui bisogni e sui ritmi di apprendimento dei singoli allievi, sulle inclinazioni personali e sugli aspetti professionalizzanti degli indirizzi di studi.

Saranno elaborate programmazioni per competenze mirate al pieno successo scolastico e creati ambienti di apprendimento condivisi con gli alunni (obiettivi, tempi, spazi, strumenti, metodi, compiti ed attività). Altra priorità sarà l’implementazione dell’uso delle Le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (in acronimo TIC o ICT, dall’inglese information and communications technology) per rendere la didattica più attraente e motivante.

2.5 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle Principali caratteristiche innovative

All’interno dell’organizzazione del nostro Istituto, sono previste le seguenti strutture:

- Gruppo Operativo di Progetto, costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, e dai collaboratori designati dal Dirigente, che presidia l’efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell’utenza e del territorio, e il monitoraggio dei diversi progetti.
- Dipartimento Disciplinare, costituito dai docenti di ciascuna disciplina/raggruppamento disciplinare, allo scopo di definire gli obiettivi formativi, gli standard di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, di realizzare iniziative di potenziamento e di recupero.
- Comitato Tecnico-Scientifico, composto da membri interni all'organizzazione scolastica. Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all’attività di programmazione e alla innovazione dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio presidente e dai suoi componenti in particolare dai membri rappresentativi.

Aree di Innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

L’attenzione dell’Istituto Paritario si prefigge di essere costantemente rivolta alle aspettative degli allievi e dei genitori, portando l’azione formativa verso una didattica di tipo "Learner centred", in cui lo studente possa realmente mostrare le competenze acquisite. Consapevoli che occorra modificare i tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, si intende realizzare un’azione didattica laboratoriale, che, modificando modi e tempi dell’agire didattico, favorisca il naturale processo evolutivo verso un apprendimento situato, significativo e costruttivo, imperniato su compiti autentici, sulla costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso. L’intento è quello di favorire la didattica per competenze, offrendo strumenti e strategie utili per superare la logica della sterile riproduzione del sapere e fare spazio alla riscoperta e reinvenzione delle conoscenze. Il laboratorio non sarà uno specifico luogo in cui mettere in pratica quanto appreso, ma una metodologia didattica innovativa che coinvolgerà tutte le discipline facilitando la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e sviluppando una delle competenze-chiave, ovvero "imparare ad imparare".

3. L’OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

L’Istituto Professionale Paritario “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” di Rodi Milici (ME) presenta un percorso formativo che dura cinque anni e prevede un primo biennio che, oltre ad assolvere l’obbligo scolastico, affronta lo studio di aspetti generali propri dell’area comune di tutti gli istituti superiori attraverso lo sviluppo degli assi culturali: asse dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo, hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti competenze e abilità più strettamente spendibili nel campo lavorativo, mettendo i diplomati in grado di inserirsi nei processi produttivi e di servizio, sapendosi gestire in modo sempre più flessibile e autonomo, come richiesto da una realtà professionale articolata, in continua e veloce evoluzione, cercando un dialogo tra una realtà locale e una visione globale. Le articolazioni professionalizzanti sono tre: “enogastronomia”; “servizi di sala e di vendita”; “accoglienza turistica”.

Curriculum di educazione civica

Ripensare l’agire e l’abitare dell’uomo attraverso l’acquisizione di stili di vita sostenibili per un nuovo rapporto con: sé stessi, con gli altri, con la natura, con le cose, con la mondialità. L’azione formativa punterà attraverso la pluridisciplinarietà a porre gli argomenti come “problema”, la ricomposizione del sapere permetterà di attivare la trasversalità di questo insegnamento. Il curriculum, quindi, non si presenta come un contenitore rigido, ma come uno strumento “per un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva [...]. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”. (Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica)

Il curriculum di Educazione civica contribuirà al raggiungimento del profilo d’uscita del tecnico della ristorazione e dell’ospitalità alberghiera per proseguire sia negli studi, sia entrare nel mondo del lavoro. Nella sua attivazione si atterrà e contribuirà all’osservanza del Regolamento d’Istituto, all’acquisizione delle competenze chiave europee, della progettazione e stipula del “Patto di corresponsabilità” e potrà essere determinante per il raggiungimento delle priorità del RAV.

Macro tematiche

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030), educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Tematiche generali

1. Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano;

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

2. Documenti fondanti e fondamentali dell'UE, Documenti degli Organismi Internazionali;
3. Diritti umani, integrazione, legalità e contrasto alle mafie;
4. Lavoro, economia e istruzione per la valorizzazione dei talenti;
5. Educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 / Mobilità sostenibile, Smart city, Resilienza, ecc.);
6. L’universo “cibo” (Educazione alimentare, cibo e pianeta, diritto alla nutrizione, ecc.);
7. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (Paesistico, artistico, culinario, ecc.);
8. Salute e benessere (Sport, prevenzione, life skills, ecc.);
9. Cittadinanza digitale (Rispetto della privacy, tutela del diritto d’autore, cyberbullismo);
10. Volontariato e Terzo settore (Protezione civile, Associazionismo, Territorio).

Obiettivi generali

1. Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;
2. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto al lavoro, diritto all’istruzione, alla salute e al benessere della persona;
3. Determinare un rinnovato rapporto attraverso l’etica nei confronti delle cose, delle persone degli animali, della natura, dei popoli;
4. Condurre alla consapevolezza di azioni quotidiane e professionali di tutela, conservazione e valorizzazione del Patrimonio culturale con particolare riferimento a ciò che contribuisce alle eccellenze in campo enogastronomico e di accoglienza turistica;
5. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
6. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.

Tematica generale	1-2 Costituzione e Istituzione dello stato italiano. Documenti fondanti e fondamentali dell’UE, Documenti degli Organismi Internazionali
Argomento-i disciplinare-i / pluridisciplinare-i	Da esplicitare nella Programmazione disciplinare e o nel Consiglio di Classe
Ore	9 (6+1+1+1)
Obiettivo generale del Curricolo di Educazione Civica	Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell’Unione Europea
Disciplina/e	Diritto ed economia-Storia- Inglese- Francese/Spagnolo
Competenze di indirizzo in uscita	//
Goals /Agenzia 2030	8,16,17
Periodo dell’anno scolastico	I e II Quadrimestre
Biennio- Triennio	Diritto (nel biennio) Economia (nel triennio) Storia (nel biennio e nel triennio) Inglese (nel biennio e nel triennio) Francese/Spagnolo (nel biennio e nel triennio)
PECUP (Profilo Educativo, Culturale E Professionale)	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; • Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; • Esercitare correntemente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e di fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. 	

L’insegnamento dell’Educazione Civica prevede 33 ore minime per un totale nel quinquennio non inferiore alle 165 ore. Le ore che si intenderanno utilizzare sono individuate all’interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell’ambito dell’autonomia (art.2comma 3 legge 92/2019). L’individuazione dell’orario di questo curricolo è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo coincide con l’intero periodo scolastico. Per garantire una visione unitaria sarà individuato un Referente per l’istituto con il compito di formarsi e formare i docenti coinvolti nel curricolo e inoltre di essere punto di riferimento per i Dipartimenti disciplinari. Per ciascuna classe, invece, tra i docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’Educazione civica, sarà individuato un docente con compiti di regia che potrà coincidere con la figura del coordinatore di classe, il quale formulerà la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall’insegnamento.

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO DELLE COMPETENZE	VOTO
Complete, organiche e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite con molti spunti personali, dimostrando piena consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Padroneggia con sicurezza il linguaggio.	Eccellente	10
Complete e approfondite in modo personale	Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite, con spunti personali, dimostrando adeguata consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica. Interpreta e valuta con motivazioni convincenti. Si serve di un linguaggio puntuale.	Ottimo	9
Complete e approfondite	Argomenta dimostrando un buon grado di autonomia e sicurezza, dimostrando consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi esaurienti e si esprime con buona proprietà.	Buono	8
Complete, anche se non sempre approfondite	Argomenta, collega, spiega in modo ordinato il percorso seguito, dimostrando di aver raggiunto un discreto livello di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua agevolmente analisi e sintesi. Si esprime con proprietà.	Discreto	7
Essenziali, con scarsi approfondimenti	Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, dimostrando un livello solo sufficiente di consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Effettua analisi e sintesi semplici e, se guidato, riesce a operare qualche collegamento. Si esprime con linguaggio semplice e non sempre preciso.	Sufficiente	6
Lacunose e confuse	Argomenta genericamente in modo mnemonico e superficiale e dimostra una scarsa consapevolezza dei valori e delle regole della vita democratica. Presenta difficoltà nella rielaborazione autonoma, non sempre sa collegare, nemmeno se guidato. L’analisi è parziale e l’esposizione è spesso stentata.	Insufficiente	5/4

Valutazione

La valutazione nella sua azione formativa si presenta sulla base di livelli di acquisizione riguardante i diversi elementi che conducono alle competenze non sottovalutando anche ciò che riguarda atteggiamenti e competenze.

I criteri individuati:

- Conoscere i principi della convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza, ecc.);
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale;
- Conoscere il patrimonio culturale in una visione locale identitario (prodotti enogastronomici dop, percorsi naturalistici, itinerari storico-artistici, ecc.) e globale di relazione e arricchimento tra popoli e culture (cucina etnica, cibo, arte e religione);
- Conoscere le dinamiche dell’equilibrio in campo economico, ambientale, sociale;
- Individuare e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati nelle diverse discipline:
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Saper riferire e riconoscere a partire dall’esperienziale fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone derivanti dalla Costituzione, dalle Carte internazionali, dalle leggi;
- Saper riferire, riconoscere ed elaborare le principali soluzioni in campo di tutela, resilienza e valorizzazione del territorio;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità;
- Attuare e mantenere stili di vita rispettosi e sostenibili verso sé stessi, gli altri, le cose, la natura, la mondialità (risorse naturali, beni comuni, salute, benessere e sicurezza);
- Operare nelle attività laboratoriali e di PCTO con atteggiamento responsabile (sicurezza, riduzione dello spreco, utilizzo materiali a impatto zero, preferenza per prodotti a km 0, ecc.).

3.1 Traguardi attesi in uscita

Si riportano i traguardi attesi in uscita dei vari indirizzi dell’Istituto:

- Enogastronomia
- Sala e Vendita
- Accoglienza Turistica

Competenze comuni Biennio:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Enogastronomia – Triennio

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Sala e Vendita – Triennio

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

Accoglienza Turistica– Triennio

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

Per quanto concerne l’orario settimanali delle lezioni sarà strutturato in maniera tale da coprire 32 ore settimanali: 3 giorni di 6 ore di lezione e 2 giorni di 7 ore di lezioni.

In funzionamento della scuola seguirà l’andamento delle lezioni, rispettando il prospetto di seguito riportato

Lunedì, mercoledì, venerdì	Dalle ore 08:00 alle 14:10
Martedì e giovedì	Dalle ore 08:00 alle 15:10

La segreteria sarà aperta da lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00.

Si riportano i quadri orari dei vari indirizzi dell’Istituto:

- Enogastronomia
- Sala e Vendita
- Accoglienza Turistica

ENOGASTRONOMIA



COSA SI IMPARA

- Discipline tradizionali
- Studio delle normative della ristorazione
- Manipolazione e trasformazione degli alimenti
- Studio degli alimenti e dei principi per una sana e corretta alimentazione
- Gestione delle aziende di ristorazione

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Cuoco
- Gestore di locali e di mense scolastiche o aziendali
- Consulente di ristoranti, alberghi e industrie alimentari
- Food and beverage manager

DIDATTICA

- Laboratoriale
- Pluridisciplinare
- Digitale

TERRITORIO

Collaborazione nell'organizzazione di eventi

PCTO

Tirocini curriculari presso aziende leader

Quadro orario - Enogastronomia

MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Materia Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2	5	4	4
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
TIC	2	2			
Lab. di servizi enogastronomici - cucina	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria	6	5	5
Lab. di servizi enogastronomici – sala e vendita	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria		2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*I laboratori di cucina e sala si

svolgono a settimane alternate

SALA E VENDITA



COSA SI IMPARA

- Discipline tradizionali
- Studio delle normative della ristorazione
- Tecniche di servizio di sala bar e gestione del cliente
- Studio degli alimenti e dei principi per una sana e corretta alimentazione
- Gestione delle aziende di ristorazione

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Cameriere
- Sommelier
- Barman
- Gestore di locali e di mense scolastiche o aziendali
- Consulente di ristoranti, alberghi e industrie alimentari
- Food and beverage

DIDATTICA

- Laboratoriale
- Pluridisciplinare
- Digitale

TERRITORIO

Collaborazione nell’organizzazione di eventi

PCTO

Tirocini curriculari presso aziende leader

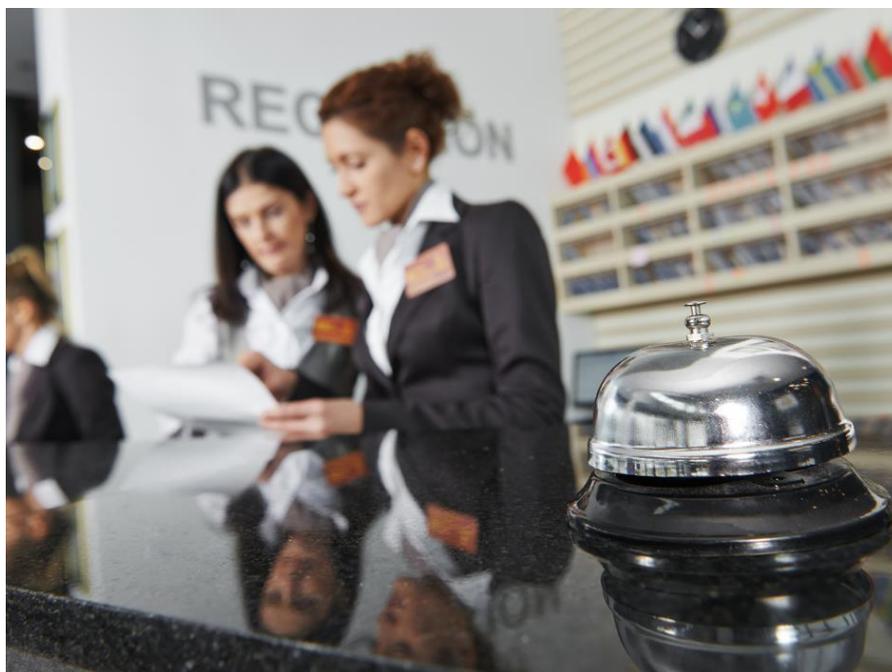
Quadro orario – Sala e Vendita

MATERIA	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Materia Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2	5	4	4
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
TIC	2	2			
Lab. di servizi enogastronomici - cucina	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria		2	2
Lab. di servizi enogastronomici – sala e vendita	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria	6	5	5
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*I laboratori di cucina

e sala si svolgono a settimane alternate

ACCOGLIENZA TURISTICA



COSA SI IMPARA

- Discipline tradizionali
- Studio delle normative del turismo
- Tecniche di gestione dell’accoglienza
- Gestione delle aziende turistiche
- Tecniche di comunicazione in lingua straniera

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Receptionist
- Addetto all’accoglienza di ristoranti, alberghi, fiere, congressi
- Addetto o gestore di agenzia di viaggi o tour operator
- Guida turistica
- Animatore
- Interprete turistico
- Consulente presso enti di promozione turistica

DIDATTICA

- Laboratoriale
- Pluridisciplinare
- Digitale

TERRITORIO

Collaborazione nell’organizzazione di eventi

PCTO

Tirocini curriculari presso aziende leader

Quadro orario-Accoglienza Turistica

MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Materia Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2	2	2	2
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
TIC	2	2			
Lab. di servizi enogastronomici - cucina	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria			
Lab. di servizi enogastronomici – sala e vendita	3 lab. * + 1 teoria	3 lab. * + 1 teoria			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	6	6	5
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Tecniche della comunicazione			2	2	2
Arte e territorio			1	1	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*I laboratori di cucina e sala si svolgono a settimane alternate

3.3 Curricolo di Istituto

NOME SCUOLA

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. La nostra scuola intende costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo di competenze in grado da soddisfare le specifiche richieste del territorio e coerenti con gli obiettivi generali ed educativi dell’indirizzo di studio, determinati a livello nazionale. L’Istituto, per un’efficace realizzazione del presente piano e alla luce di quanto disposto dalla legge n.107/15 e dai decreti attuativi, intende definire la sua azione formativa nel prossimo triennio sui criteri fondamentali dell’autonomia, flessibilità, integrazione. L’Autonomia consente di consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale che la scuola esercita sul territorio. In virtù dell’autonomia, la scuola diventa sempre più soggetto attivo per il coordinamento e lo sviluppo delle opportunità formative, sfruttando al massimo le opportunità per realizzare l'integrazione tra competenze professionali, risorse materiali e richieste formative del contesto territoriale. Ciò al fine di declinare i profili dell’indirizzo di studi in percorsi formativi aderenti ai fabbisogni del territorio e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione nell'ambito dell'organico dell'autonomia. La Flessibilità permette di operare scelte innovative, organizzative, curriculari ed extracurriculari in funzione delle peculiarità dell’utenza.

L’Integrazione della scuola con il territorio di riferimento consente di realizzare, consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale che la scuola esercita sul territorio operando in sinergia con le altre agenzie educative e con le istituzioni locali.

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)

Descrizione

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO) e sono attuati per una durata complessiva del triennio finale dei percorsi. I percorsi rendono effettivi da un lato un approccio centrato sulle competenze e dall’altro le competenze personali e sociali.

Pertanto, i percorsi PCTO assumono un ruolo rilevante e funzionale per l’orientamento dello studente al fine di identificare le proprie capacità, competenze e interessi personali.

Durata

La normativa attualmente in vigore, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali e, il loro essere condizione per l’ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi sono inquadrati nel contesto più ampio dell’intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un’esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Modalità

La modalità scelta dall’Istituto è presso struttura ospitante, facendo riferimento a strutture particolarmente qualificanti dal punto di vista professionale, site sul territorio sia locale che nazionale, per una durata di almeno 4 settimane.

Valutazione

Nella progettazione vengono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. L'utilizzo della metodologia dell’alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell’azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del corso di studi". Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

Progetto PCTO dell’istituto

Tutti gli indirizzi del nostro Istituto, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all’interdisciplinarietà e ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nei percorsi

per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) l’educazione formale e l’esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Obiettivi generali del progetto

Il percorso intende:

- sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di reattività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all’esperienza lavorativa
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all’osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell’impresa o nell’ente ospitante.

Competenze trasversali

- **Competenza personale, sociale e capacità d’imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.
- **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **Competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare

in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

3.5 Attività previste in relazione al PNSD

Il Team Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PNSD e da quelle previste nel Piano triennale dell’offerta formativa di Istituto. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, è impegnato nel “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Tenendo, dunque, in considerazione la diffusione delle azioni del PNSD e il proliferare delle iniziative delle istituzioni scolastiche per favorire la diffusione della didattica digitale e innalzare la qualità delle proprie dotazioni tecnologiche, l’Istituto intende allinearsi con Il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto nella riforma della Buona Scuola (Legge 107/2015). L’attività che si intende realizzare, è orientata alla progettazione e sperimentazione di curricula digitali nelle discipline di base del primo biennio delle scuole superiori (italiano, matematica e inglese). Tali curricula, realizzati secondo l’ottica della verticalità, conterranno elementi di trasferibilità tra contesti scolastici diversi nonché elementi di confrontabilità, all’interno di un singolo istituto, per il monitoraggio dei livelli di competenze digitali e disciplinari degli studenti. Da un punto di vista organizzativo, il progetto, realizzato interamente in base alla metodologia della ricerca-azione, prevede la creazione di un gruppo di lavoro e presuppone attività di formazione sul concetto di competenza digitale che porti a una definizione condivisa di persona “competente digitalmente”. Sul piano propriamente operativo, è prevista l’elaborazione di unità formative di apprendimento organizzate in base ai curricula digitali progettati. Esse saranno co-costruite con gli studenti in modo che la loro partecipazione attiva, attraverso la fase di progettazione, implementazione, verifica e feed-back sui contenuti disciplinari, migliori il livello degli apprendimenti e permetta ai docenti di analizzare i processi cognitivi e metacognitivi dei singoli alunni. I curricula digitali costituiscono una priorità strategica per tutte le istituzioni scolastiche, anche considerando gli specifici orientamenti del PNSD e delle azioni correlate con la diffusione della “cultura digitale”, finalizzata alla formazione di persone digitalmente

competenti, ovvero capaci di utilizzare la tecnologia in modo efficace, efficiente e consapevole in contesti d’uso quotidiani, di apprendimento e di lavoro. In questo senso, l’attività che si intende realizzare nel prossimo triennio si raccorda con i dati emergenti dal RAV e dal PdM sia sotto gli aspetti relativi agli esiti degli studenti, sia in riferimento ai processi, con l’obiettivo di predisporre un adeguato piano di miglioramento.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

*Valutazione degli apprendimenti, del comportamento e credito formativo***Allegato 1***Apprendimento e Comportamento***Le griglie esplicative relative agli apprendimenti, sono le seguenti:**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Conoscenze ampie ed approfondite, articolate ed organiche	10
	Conoscenze ampie ed approfondite.	9
	Conoscenze complete.	8
	Conoscenze precise ed essenziali non particolarmente approfondite.	7
	Conoscenze essenziali.	6
	Conoscenze frammentarie, superficiali o incomplete.	5
	Conoscenze limitate.	4
	Conoscenze scarse	3
	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.	1-2
Abilità	Elaborazione personale e critica dei contenuti disciplinari.	10
	Elaborazione autonoma dei contenuti disciplinari	9
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo approfondito	8
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo corretto.	7
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo semplice, ma corretto.	6
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo superficiale.	5
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo non sempre corretto.	4
	Utilizzo dei contenuti disciplinari in modo errato.	3
	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.	1-2
Competenza	Applicazione puntuale e precisa di conoscenze ed abilità in situazioni nuove.	10
	Applicazione puntuale delle conoscenze e delle abilità in situazioni nuove.	9
	Applicazione coerente delle conoscenze e delle abilità in situazioni nuove.	8
	Applicazione coerente delle conoscenze e delle abilità in situazioni nuove	7
	Applicazione essenziale delle conoscenze e delle abilità in situazioni note.	6
	Applicazione imprecisa delle conoscenze e delle abilità in situazioni note.	5
	Applicazione parziale e incoerente di conoscenze ed abilità in situazioni note	4
	Applicazione errata delle conoscenze e delle abilità in situazioni note	3
	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.	1-2
Processo di apprendimento/Competenze chiave Europee	Progressione nell’apprendimento rilevante. Eccellenti competenze trasversali.	10
	Progressione nell’apprendimento rilevante. Ottime competenze trasversali.	9
	Progressione nell’apprendimento continuo. Buone competenze trasversali.	8
	Progressione nell’apprendimento in crescita. Discrete competenze trasversali.	7
	Progressione nell’apprendimento accettabile. Sufficienti competenze trasversali.	6
	Progressione nell’apprendimento discontinua. Mediocri competenze trasversali	5

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

	Progressione nell’apprendimento limitata. Inadeguate competenze trasversali.	4
	Progressione nell’apprendimento irrilevante. Scarse competenze trasversali.	3
	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.	1-2

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Autovalutazione	Valuta in maniera oggettiva e motivata il proprio lavoro.	4
	Valuta correttamente, motivando, il proprio lavoro.	3
	Valuta in modo superficiale il proprio lavoro.	2
	Valuta in modo non oggettivo il proprio lavoro.	1

Allegato 2

Le griglie esplicative relative alla condotta sono le seguenti:

VOTO	Vita scolastica		Rispetto delle norme comportamentali						Comportamenti sanzionabili con sospensione
	frequenza	partecipazione	Consegne ed abbigliamento	Ritardi	Rapporti interpersonali	Giustificazione assenze	Danneggiamenti a beni, bullismo	Danneggiamenti a beni, bullismo	Uso telefoni cellulari non a scopo didattico
10 Valutazione eccellente (oltre quanto previsto sotto)	Frequenza assidua	Disponibilità, affidabilità, atteggiamento propositivo	Consegne puntuali e abbigliamento conforme ai relativi contesti	Puntualità impeccabile	Si pone come modello positivo	Puntuale	Assenti	Assenti	Assenti
9 Valutazione molto positiva	Frequenza assidua	Interesse continuo e partecipazione attiva	Consegne puntuali e abbigliamento conforme ai relativi contesti	Puntualità costante	Cordiali e corretti	Puntuale	Assenti	Assenti	Assenti
8 Valutazione Positiva	Frequenza regolare	Interesse e partecipazione continui	Consegne puntuali e abbigliamento conforme ai relativi contesti	Puntualità quasi sempre costante	Corretti	Puntuale	Assenti	Assenti	Assenti
7 Valutazione Intermedia	Frequenza abbastanza regolare	Attenzione non sempre costante	Consegne non sempre puntuali, abbigliamento non sempre conforme ai relativi contesti	Saltuari Ritardi	Atteggiamenti vivaci	Ritardata	Assenti	Assenti	Assenti
<i>Presenza di note disciplinari relative agli indicatori minori di 10</i>									
6 Valutazione accettabile	Frequenza non regolare	Attenzione saltuaria e partecipazione non continua	Consegne non Puntuali, abbigliamento non conforme ai relativi contesti	Ripetuti ritardi o uscite anticipate non motivati	Disturbo dello svolgimento delle lezioni	Assenze non sempre giustificate	Assenti	Assenti	Occasionali
<i>Presenza di note disciplinari relative agli indicatori maggiori di 10 e/o sospensione inferiore a 15 giorni</i>									
5 Valutazione Inferiore ai limiti dell’ accettabilità	Assenze vicine ai limiti consentiti	Disinteresse generalizzato, assenze da classe frequenti e prolungate	Consegne disattese, abbigliamento non conforme	Ripetuti ritardi o uscite anticipate non motivati e strategici	Di frequente disturbo e/o Provocatori	Assenze non giustificate	Assenti	Presenti	Presenti
<i>Presenza di note disciplinari relative agli indicatori maggiori di 10 e/o sospensione superiore a 15 giorni</i>									

ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

4 e inferiore Valutazione Gravemente negativa	Assenze eccedenti i limiti consentiti	Completo disinteresse in qualunque settore della didattica	Consegne assenti, inibizione permanente dai laboratori per abbigliamento non conforme	Ripetuti ritardi non motivati e strategici	Provocatori e violenti	Assenze non giustificate	Presenti	Presenti	Presenti
---------------------------------------------------------------	------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	------------------------------	--------------------------------	----------	----------	----------

Il numero di assenze massime viene calcolato in conformità all’art.14 del DPR 122 del 2009:

“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Pertanto, il numero massimo di assenze è di 264 ore (1/4 di 1056 ore totali annue).

Art.14 comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede:

A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo.

La tabella qui di seguito riportata, nell’ambito della nostra realtà scolastica, declina analiticamente i criteri e parametri numerici imposti dalla normativa vigente per l’ammissione o eventuale esclusione dallo scrutinio:

Orario settimanale	Monte ore annuale	Ore minime di presenza	Limite orario assenze
I (32 ore)	1.056	792	264
II (32 ore)	1.056	792	264
III (32 ore)	1.056	792	264
IV (32 ore)	1.056	792	264
V (32 ore)	1.056	792	264

Allegato 3

**REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE
ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19/09/2023

VISTO il DPR n.122/2009 “Regolamento della valutazione”

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all’operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali,

SENTITE le proposte avanzate dai docenti;

Dopo ampio dibattito,

DELIBERA di adottare il seguente REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA’ DELL’ANNO SCOLASTICO ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 c.7 :

art. 1 – Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell’a.s. per ogni disciplina sarà quindi raffrontato all’orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L’esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

art. 2 - Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

art. 3 - assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

a) L’assegnazione di NC anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l’automatica non ammissione;

b) Ai sensi dell’art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (“La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell’alunno è riferita a ciascun anno scolastico”) prima di assegnare la valutazione di Non Classificato il C.d.C. valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all’intero anno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo.

art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: a) motivi di salute certificati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, anche certificati dal medico di famiglia; patologie di carattere fisico e/o psichico debitamente certificate); b) day hospital (anche riferiti ad un giorno), ricoveri e/o terapie o cure debitamente certificati effettuati presso il proprio domicilio o presso strutture ospedaliere o case di cura; visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario), donazioni di sangue (documentate da relativa attestazione), vaccinazioni di qualsiasi tipo; c) problematiche degli allievi diversamente abili, che non seguono la programmazione di classe e per i quali sussiste certificazione medica attestante la difficoltà per detti alunni alla permanenza scolastica per l’intero tempo scuola quotidiano e che specifica il numero di ore di possibile permanenza quotidiana a scuola (per detti alunni si procederà alla deroga delle ore di assenza, dovute ad entrate posticipate a scuola e/o uscite anticipate dalla scuola);

d) partecipazione a saggi musicali e concorsi di pittura o progetti organizzati dall’Istituto o a cui lo stesso ha aderito.

Il Collegio delega il CS per valutare i casi relativi a: e) motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell’autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d’origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); f) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure della privazione della libertà personale (C.M. MIUR 22190 del 29.10.2019); f) motivi religiosi

Il Collegio delega il CS a valutare i casi relativi a: g) partecipazione a gare sportive di tipo agonistico organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; purché l’assenza giornaliera non ricada sempre nello stesso giorno o, in caso di uscita anticipata, nella stessa fascia oraria. Il Coordinatore Scolastico valuterà la calendarizzazione degli impegni sportivi.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque tempestivamente, documentate.

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazioni dei genitori o degli esercenti la patria potestà, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ad es. uscite anticipate, ingressi posticipati non previsti e non predisposti dalla scuola) sarà computata ai fini del calcolo del monte ore di presenza obbligatorio (75%) e avrà anche una ricaduta negativa sulla valutazione della condotta.

Attribuzione del credito formativo

L’art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell’esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all’esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il C.d.C attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l’ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal C.d.C. innanzi al quale i medesimi sostengono l’esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Criteri di valutazione dell’insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell’insegnamento dell’Educazione civica risulta parte integrata del Curricolo d’Istituto.

I criteri sono:

Per le classi III, IV e V, l’alunno ottiene il credito più alto, all’interno della fascia determinata dalla media dei voti, in presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- se la media è superiore o uguale allo 0.50, rispetto all’intero precedente;
- se la valutazione in IRC o nella Materia Alternativa è ottimo;
- se in possesso di uno dei seguenti elementi di positività: esperienze lavorative e professionali, attuate autonomamente, attività culturali (corsi di lingua straniera, conservatori musicali), certificazioni linguistiche, partecipazione a significativi progetti di istituto, attività di utilità sociale e umanitaria, attività sportiva (certificata da associazioni federali o enti di promozione sportiva)

Nel caso un alunno venga ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato con aiuti del Consiglio di Classe, tali da comportare il passaggio alla media dei voti di fascia superiore, il credito viene automaticamente attribuito senza considerare i risultati professionali e gli “elementi di positività”, assegnando, quindi, il punteggio inferiore.

3.7 Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica

Il nostro Istituto si avvale di due figure strumentali per attuare l’inclusione scolastica:

- Funzione strumentale per disabilità e inclusione;
- Funzione strumentale per la prevenzione del disagio.

Le figure strumentali si occupano di:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- Coordinare la stesura del PAI;
- Coordinare insegnanti di sostegno e Assistenti Educatori;
- Formare annualmente il Gruppo di Lavoro dei docenti per l’Inclusione;
- Organizzare i GLO;
- Creare una rete tra la scuola e il territorio;
- Coordinare progetti volti all’inclusione;
- Svolgere azione di coordinamento tra l’equipe medica e il GLI;
- Organizzare attività di accoglienza e orientamento per gli alunni con “certificazione”;
- Fornire supporto didattico-metodologico ai docenti di sostegno, ai coordinatori di classe e più in generale a tutti i docenti che lo richiedono;
- Realizzare, in collaborazione con la segreteria didattica, un archivio digitale della documentazione relativa agli alunni con BES.

Il progetto inclusione dell’Istituto si realizza attraverso le seguenti scelte strategiche:

- Costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione): si riunisce tre volte l’anno e si occupa del Progetto Inclusione dell’Istituto
- Costituzione dei GLO per ogni alunno con disabilità (certificazione Legge 104/92): si riunisce tre volte all’anno e si occupa della predisposizione e dell’attuazione del PEI.
- Redazione di PEI su base Icf per alunni con percorso A (programmazione volta a raggiungere obiettivi riconducibili a quelli della classe: consente di ottenere il diploma). Redazione di PEI su base Icf per alunni con percorso B (programmazione differenziata volta a raggiungere gli obiettivi del PEI: consente di ottenere la certificazione delle competenze): in questi percorsi si attivano progetti volti a migliorare le competenze trasversali.
- Predisposizione di Pdp per alunni con DSA, con BES (certificati e non certificati), stranieri.
- Utilizzo di software didattici per l’inclusione.

- Predisposizione di spazi dedicati per la didattica individualizzata o di piccolo gruppo.

Lotta alla dispersione scolastica

La dispersione e il tema dell’insuccesso scolastico sono fenomeni complessi che investono la dimensione della formazione e, più in generale, i percorsi di crescita dei ragazzi. La dispersione scolastica riunisce in sé diversi aspetti: irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all’anno successivo, ripetenze, interruzioni che possono sfociare nell’uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico. Nella considerazione che l’abbandono scolastico sia uno dei fattori che concorrono a determinare l’esclusione sociale, in quanto coloro che abbandonano prematuramente la scuola rischiano maggiormente la disoccupazione, con conseguente aumento dei costi socioeconomici a livello individuale e collettivo, si sono progettate azioni di contrasto al fenomeno che risulta essere complesso e le cui cause possono essere tanto interne al soggetto quanto esterne, riconducibili all’ambiente sociale, culturale, familiare e/o economico. Le azioni progettate dalla scuola si incentrano sulla promozione dello stato di benessere degli studenti, inteso come elemento imprescindibile del curriculum scolastico, fondamentale per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare questo fenomeno. Gli obiettivi perseguiti sono quelli di favorire la motivazione allo studio, prevenire le forme di bullismo e cyberbullismo, educare al rispetto dell’altro e delle diversità, garantire una rete di supporto agli studenti e modalità di valutazione che tengano conto dei loro processi di crescita e di sviluppo e non si limitino esclusivamente alla misurazione di performance. Non ultima è la considerazione della necessità di diversificare l’offerta formativa proprio per intercettare i cosiddetti "dispersi", favorendone il rientro nel sistema scolastico, anche in una prospettiva di *lifelong learning*.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	QUANTITÀ
Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l’orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • referente dell’organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull’orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d’intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d’Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); 	3

	<ul style="list-style-type: none"> collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. 	
Funzione strumentale	Compiti inerenti al funzionamento didattico e articolata secondo specifiche modalità organizzative: funzioni strumentali al PTOF	1
Responsabile di dipartimento	Coordinamento attività dipartimento disciplinare	4
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore individuata tra i docenti delle Discipline giuridico-economiche sovrintende e promuove la stesura del curriculum d'Istituto, coordina le attività programmate dai singoli Consigli di Classe, predispone la griglia di valutazione e le schede individuali degli studenti. raccoglie le esigenze formative dei docenti	2
Commissione orientamento in entrata	Orientamento	3
Responsabile “Orario docenti”	Responsabile “Orario docenti”	1
Responsabile HACCP”	Responsabile HACCP	1
Coordinatori Consigli di Classe	I Consigli di Classe sono formati da tutti i docenti della classe. Il Dirigente Scolastico, all’ interno di ogni Consiglio di classe, conferisce l’incarico annuale ad un coordinatore ed individua docenti tutor per l’elaborazione e la realizzazione dei PFI come previsto dal D.Lgs n 61/2017	5
Coordinatore indirizzo alberghiero	Coordinamento attività laboratoriali di settore	1
Referente rapporti con Enti e Istituzioni	Referente rapporti con Enti e Istituzioni	1
Coordinamento eventi esterni all'istituto	Coordinamento eventi esterni	1
Commissione educazione alla solidarietà	Commissione educazione alla solidarietà	2
Commissione orientamento in uscita	Attività di orientamento e supporto agli studenti per l'effettuazione di scelte consapevoli e coerenti con la crescita e le attitudini individuali.	3
Referente salute e ambiente	Attività di coordinamento di iniziative dirette alla sensibilizzazione verso tematiche ambientali e socio sanitarie	1
Referente Covid-19	Coordinamento delle misure di attuazione dei protocolli di prevenzione del contagio	1
Commissione visite guidate	Organizzazione visite guidate	1

Responsabile comunicazione grafica dell'Istituto	Responsabile comunicazione grafica dell'Istituto	1
Referente dell'inclusione	Responsabile dei docenti di sostegno e referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e il referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA)	1
Referente Invalsi	Referente Prove Invalsi	1
Responsabile di laboratorio	Responsabile dei laboratori di plesso	1
Referente bullismo e Cyberbullismo	Referente bullismo e Cyberbullismo	1

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
Ufficio Amministrativo (amministrazione personale-protocollo-gestione enti locali-servizi contabili e finanziari) e Ufficio per la didattica	<p>Amministrazione del personale o Stipula contratti di assunzione e controllo doc. rito Reg. pres./ass.ed emissione congedi e asp. o Certificati di servizio.</p> <p>-Archivio e protocollo o Tenuta registro di protocollo e archiviazione.</p> <p>Gestione Alunni: o Informazione utenza interna ed esterna, gestione allievi (dall'iscrizione agli esami di stato) o Certificazioni</p>

	<p>- Gestione tasse scolastiche o Gestione assenze o Tenuta fascicoli, registri o Gestione Libri di testo o Gestione attività extracurricolari o Statistiche o Raccolta dati per monitoraggi o Certificazioni allievi o Adempimenti per attività previste nel PTOF</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------